

"Il cielo in una stanza", un alloggio a misura di disabili

AOSTA (zgn) Dare la possibilità a ragazzi con disabilità di sperimentare momenti di vita in autonomia: ecco lo scopo del progetto "Il cielo in una stanza", promosso dall'associazione Girotondo. Giovedì scorso, 19 febbraio, è stato presentato l'alloggio che verrà utilizzato per ospitare i giovani. L'appartamento, ubicato in viale Federico Chabod ad Aosta all'interno del complesso ristrutturato della "ex vetreria", è stato arredato e allestito in modo da permettere l'accoglienza di persone con deficit motori o in carrozzina con un contributo di

20mila euro (cui ne seguiranno altri 30mila) da parte dell'Amministrazione comunale. «*Per il Comune di Aosta - ha affermato il sindaco Bruno Giordano - la tutela dei soggetti più deboli e in generale la solidarietà non rappresentano un dovere morale e neanche, all'opposto, una scelta di opportunità politica, ma un preciso impegno contenuto all'interno del nostro Statuto, là dove si legge che il Comune considera proprio compito primario la tutela delle fasce più svantaggiate della intera comunità civile al fine di garantire a ogni individuo con-*

dizioni di autonomia e di autodeterminazione, e opera per promuovere la solidarietà della comunità civile, in particolare a vantaggio dei soggetti più deboli ed indifesi. Per quanto riguarda l'Ufficio del Sindaco, l'attenzione è volta, in particolare, nei confronti di eventuali proposte di collaborazione con le diverse realtà del territorio appartenenti al mondo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore».

Nell'appartamento - due camere oltre a una grande zona giorno con angolo cottura e il bagno - vivranno una o due persone alla volta.

«*La volontà - ha spiegato il vicepresidente dell'associazione Girotondo Paolo Salomone - è di permettere di trascorrere momenti di vita in autonomia a ragazzi che, a causa della loro disabilità, sinora non hanno potuto farlo. Nell'ambito di progetti individuali e seguiti, eventualmente, dai loro accompagnatori, potranno restare per una o più notti, cucinando, invitando amici, imparando a tener in ordine l'alloggio e a fare la spesa, insomma, sperimentando quella che per noi è la vita di tutti i giorni, e che finora a loro è stata negata».* L'alloggio di viale Federico Chabod - alle spese di affitto del quale con-

tribuiscono anche la Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta e il Lions Club Host Aosta - verrà utilizzato pure per un altro progetto per la vita indipendente delle persone con disabilità, denominato "Tu come ti vuoi", che vede impegnati la cooperativa sociale l'Esprit à l'Envers, il Coordinamento disabilità Valle d'Aosta-CodiVda, l'associazione professionale "Psicologia e Arte per l'uomo" e l'associazione Girotondo con il sostegno dell'Amministrazione regionale.

